



**ITALO
IRANIANA**
CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA

CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA ITALO-IRANIANA

Ava-ye News

Giugno 2013

Top News

**1° OPEN DAY DELLA
CAMERA DI COMMERCIO
E INDUSTRIA
ITALO-IRANIANA**

Sommario:

**L'UE AGGIORNA LA
LISTA DEI SOGGETTI
IRANIANI SOTTO
RESTRIZIONI** 2

**BREAKING NEWS
L'IRAN HA SCELTO IL
SUO NUOVO PRESIDENTE** 2

**CEMENTO: L'IRAN VICINO
A DIVENTARE IL TERZO
ESPORTATORE MONDIALE** 2

**IRAN AIR RIAPRE I VOLI
DIRETTI CON ROMA** 3

**IRAN E INDONESIA
SIGLANO UN ACCORDO DI
COOPERAZIONE
COMMERCIALE** 3

APPUNTAMENTO CON... 4

1° OPEN DAY della Camera di Commercio e Industria Italo-Iraniana

Si è tenuto lo scorso 5 giugno presso Unioncamere l'Open Day della Camera di Commercio e Industria Italo-Iraniana, occasione di approfondimento operativo per le aziende interessate al mercato iraniano e per far conoscere più diffusamente l'attività della nostra Camera. Gli oltre 50 imprenditori presenti hanno potuto confrontarsi direttamente con alcuni tra i soggetti più coinvolti nella gestione dei



flussi commerciali con l'Iran. La giornata è stata aperta dal Segretario Generale della CCII Dott. Pier Luigi d'Agata che ha sottolineato come, pur in una fase di assestamento dovuta al recente blocco del petrolio iraniano verso l'UE e le conseguenti difficoltà finanziarie, l'export italiano sta mantenendo un buon livello (secondo in UE dopo la Germania). Fare oggi nuovi affari con l'Iran o mantenere relazioni già avviate con i clienti iraniani rappresenta un vero e proprio investimento, capace di dare frutti quando, con l'alleggerimento della pressione politica, sarà utile aver consolidato il proprio ruolo commerciale. Per Unioncamere è intervenuto il Dott. Pizzino, Responsabile Ufficio Relazioni Internazionali. Pizzino ha espresso soddisfazione per il ruolo molto attivo della Camera Italo-Iraniana e la sua piena integrazione nel sistema Unioncamere. E' stata quindi la volta degli interventi tecnici da parte degli esperti presenti. L'Avv. Paolucci del Ministero dello Sviluppo Economico ha mostrato, in termini generali, fiducia nel percorso negoziale sul programma nucleare ed ha rassicurato le imprese sulla progressiva riduzione dei tempi di risposta del Comitato Dual Use per i propri provvedimenti. Tra questi, le segnalazioni provenienti dall'Agenzia delle Dogane, che ha la facoltà di richiedere al Comitato Dual Use approfondimenti su operazioni Iran che in Dogana siano ritenute sensibili. Ciò avviene assai di rado (1-2% delle operazioni l'anno), ha precisato il relatore successivo Dott. Angelo Felicetti, Direttore dell'Ufficio Analisi Rischi dell'Agenzia, che ha consigliato alle aziende di tenere una posizione collaborativa - ad esempio nel fornire schede tecniche o le informazioni richieste - per non allungare i tempi di verifica o di regolarizzazione delle operazioni. In generale, in Dogana avviene un controllo "a tutela delle aziende", mirato soltanto a evitare passaggi di merci sensibili verso destinatari finali sensibili e che non pone quindi, per la massima parte delle esportazioni, necessità di approfondimenti. Come emerso in altre occasioni, l'analisi preventiva sulle caratteristiche dei beni da esportare è rimessa alle aziende, attraverso il confronto con la normativa vigente grazie ai propri tecnici. Una valutazione preventiva sull'operazione nel suo complesso può essere ottenuta con l'autorizzazione finanziaria del CSF, eventualmente anche a fronte di un minimo pagamento 'pilota' preventivo all'esportazione. In sostanza nella totalità dei casi i beni relativi ad un'operazione approvata dal CSF passano senza problemi le operazioni in Dogana. Su questo suggerimento hanno insistito i rappresentanti di due importanti banche italiane che, pur con le cautele delle normative nazionali ed europee in materia, mantengono flussi finanziari con l'Iran. Entrambi hanno tracciato un quadro positivo dei rapporti con il CSF, con tempi di risposta alle istanze di autorizzazione rimasti nell'ordine di alcune settimane. Per velocizzarne la presentazione è a volte richiesta la collaborazione dei clienti iraniani, in particolare per la massima chiarezza sulla provenienza dei fondi utilizzati per i pagamenti. E' ormai prassi che le transazioni avvengano tramite triangolazioni con intermediari finanziari fuori dell'Iran ma, se queste sono accompagnate da chiare ricostruzioni dei passaggi di denaro, non pongono di per sé particolari problemi. La conclusione della sessione mattutina è stata del Presidente della CCII Ing. Rosario Alessandrello, che ha ribadito la capacità della Camera di essere al fianco delle aziende grazie al riconoscimento presso le principali autorità e operatori economici italiani ed attraverso gli sforzi per informazioni chiare ed aggiornate sugli aspetti giuridico-economici del commercio con l'Iran. La seconda parte dell'Open Day è stata dedicata poi al networking e agli incontri bilaterali (particolarmente apprezzati) con i relatori. Ricordiamo che alcuni degli interventi presentati sono disponibili su www.cci.it nella parte riservata ai Soci.

La giornata è stata aperta dal Segretario Generale della CCII Dott. Pier Luigi d'Agata che ha sottolineato come, pur in una fase di assestamento dovuta al recente blocco del petrolio iraniano verso l'UE e le conseguenti difficoltà finanziarie, l'export italiano sta mantenendo un buon livello (secondo in UE dopo la Germania). Fare oggi nuovi affari con l'Iran o mantenere relazioni già avviate con i clienti iraniani rappresenta un vero e proprio investimento, capace di dare frutti quando, con l'alleggerimento della pressione politica, sarà utile aver consolidato il proprio ruolo commerciale. Per Unioncamere è intervenuto il Dott. Pizzino, Responsabile Ufficio Relazioni Internazionali. Pizzino ha espresso soddisfazione per il ruolo molto attivo della Camera Italo-Iraniana e la sua piena integrazione nel sistema Unioncamere. E' stata quindi la volta degli interventi tecnici da parte degli esperti presenti. L'Avv. Paolucci del Ministero dello Sviluppo Economico ha mostrato, in termini generali, fiducia nel percorso negoziale sul programma nucleare ed ha rassicurato le imprese sulla progressiva riduzione dei tempi di risposta del Comitato Dual Use per i propri provvedimenti. Tra questi, le segnalazioni provenienti dall'Agenzia delle Dogane, che ha la facoltà di richiedere al Comitato Dual Use approfondimenti su operazioni Iran che in Dogana siano ritenute sensibili. Ciò avviene assai di rado (1-2% delle operazioni l'anno), ha precisato il relatore successivo Dott. Angelo Felicetti, Direttore dell'Ufficio Analisi Rischi dell'Agenzia, che ha consigliato alle aziende di tenere una posizione collaborativa - ad esempio nel fornire schede tecniche o le informazioni richieste - per non allungare i tempi di verifica o di regolarizzazione delle operazioni. In generale, in Dogana avviene un controllo "a tutela delle aziende", mirato soltanto a evitare passaggi di merci sensibili verso destinatari finali sensibili e che non pone quindi, per la massima parte delle esportazioni, necessità di approfondimenti. Come emerso in altre occasioni, l'analisi preventiva sulle caratteristiche dei beni da esportare è rimessa alle aziende, attraverso il confronto con la normativa vigente grazie ai propri tecnici. Una valutazione preventiva sull'operazione nel suo complesso può essere ottenuta con l'autorizzazione finanziaria del CSF, eventualmente anche a fronte di un minimo pagamento 'pilota' preventivo all'esportazione. In sostanza nella totalità dei casi i beni relativi ad un'operazione approvata dal CSF passano senza problemi le operazioni in Dogana. Su questo suggerimento hanno insistito i rappresentanti di due importanti banche italiane che, pur con le cautele delle normative nazionali ed europee in materia, mantengono flussi finanziari con l'Iran. Entrambi hanno tracciato un quadro positivo dei rapporti con il CSF, con tempi di risposta alle istanze di autorizzazione rimasti nell'ordine di alcune settimane. Per velocizzarne la presentazione è a volte richiesta la collaborazione dei clienti iraniani, in particolare per la massima chiarezza sulla provenienza dei fondi utilizzati per i pagamenti. E' ormai prassi che le transazioni avvengano tramite triangolazioni con intermediari finanziari fuori dell'Iran ma, se queste sono accompagnate da chiare ricostruzioni dei passaggi di denaro, non pongono di per sé particolari problemi. La conclusione della sessione mattutina è stata del Presidente della CCII Ing. Rosario Alessandrello, che ha ribadito la capacità della Camera di essere al fianco delle aziende grazie al riconoscimento presso le principali autorità e operatori economici italiani ed attraverso gli sforzi per informazioni chiare ed aggiornate sugli aspetti giuridico-economici del commercio con l'Iran. La seconda parte dell'Open Day è stata dedicata poi al networking e agli incontri bilaterali (particolarmente apprezzati) con i relatori. Ricordiamo che alcuni degli interventi presentati sono disponibili su www.cci.it nella parte riservata ai Soci.



Focus grano: l'Iran fa scorte e sospende le esportazioni

L'Iran ha temporaneamente bloccato le esportazioni di grano. La misura, resa nota alla fine del maggio scorso dalla Trade Promotion Organization, si è resa necessaria per contrastare l'acquisto, ritenuto illegale, di grano presso agricoltori iraniani da parte di trader privati, principalmente iracheni, ad un prezzo di poco superiore a quello garantito dal Ministero dell'Agricoltura. Nonostante la produzione iraniana di grano sia discreta (11° produttore al mondo), il paese continua ad importarne, soprattutto dai paesi vicini. Nell'ultimo anno iraniano ne sono state importate 6 milioni di tonnellate ed in questi mesi tanto il settore pubblico quanto trader privati stanno continuando a stringere accordi per ulteriori approvvigionamenti. Un fornitore privilegiato sarà sicuramente il vicino Pakistan, in virtù di un accordo bilaterale di "barter trade" concluso tra i due Governi nel novembre 2012 e del quale sta iniziando l'esecuzione. L'accordo prevede, in sostanza, la fornitura da parte pakistana di un milione di tonnellate complessive di grano a valere su un importante credito dovuto alla compagnia iraniana Tavanir per la fornitura di energia elettrica ad un'azienda di stato pakistana. Il milione di tonnellate di grano dovrebbe essere fornito al 10% direttamente da governo a governo ed il 90% attraverso acquisti da parte di operatori privati. Le prime 30.000 tonnellate destinate all'Iran dal governo pakistano sono state autorizzate alla fine del mese di maggio e si stanno formalizzando i successivi passi per l'esportazione. Importanti acquisti di grano sono stati inoltre realizzati da parte della compagnia di Stato iraniana GTC nelle ultime settimane sul mercato tedesco. Circa 600.000 tonnellate soltanto nelle due settimane a cavallo tra maggio e giugno dalla Germania e dai paesi baltici, contando anche sulla possibilità di effettuare pagamenti in valute diverse da Euro e dollaro e sul fatto che i beni alimentari non sono sottoposti a restrizioni commerciali da parte dell'UE.



L'UE aggiorna la lista dei soggetti iraniani sotto restrizioni

Sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea dell'8 giugno scorso (Reg. UE 522/2013) alcune variazioni agli elenchi di soggetti iraniani sotto restrizioni UE. Sono state aggiunte ex novo alla lista di soggetti designati UE cinque entità iraniane del settore oil & gas, quattro controllate del gruppo Petropars e una controllata UK del gruppo NIOC. A fronte dei nuovi inserimenti, due soggetti sono stati cancellati e per altri otto sono state operate precisazioni riguardanti l'indirizzo, la denominazione, i motivi della messa sotto restrizioni.

Aumenta il transito di merci attraverso l'Iran

Il transito di merci attraverso l'Iran è aumentato di oltre il 10% nei mesi di aprile e maggio 2013 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Lo rende noto il Ministero iraniano dei trasporti, indicando che il transito avviene per il 94% su strada. Nello scorso anno iraniano (marzo 2012-marzo 2013) i beni transitati dall'Iran sono stati quasi 12 milioni di tonnellate, con 106 paesi di destinazione, tra cui le principali sono state Iraq, Cina, EAU e Turkmenistan. Nonostante il ruolo predominante del trasporto merci su gomma, i porti commerciali iraniani hanno fatto registrare importanti volumi, circa 140 miliardi di dollari di merci per un guadagno di oltre un miliardo.

BREAKING NEWS - L'Iran ha scelto il suo nuovo Presidente



Le elezioni presidenziali del 14 giugno hanno visto una notevole affluenza (72,7%) e la vittoria al primo turno, con una certa sorpresa, di Hassan Rohani. Unico religioso tra i candidati in lizza, Rohani ha ottenuto quasi 19 milioni di voti (50,7% circa). Il suo è ritenuto un profilo moderato e potenzialmente riformatore. Pur con alcune cautele, le reazioni alla sua elezione sono quindi all'insegna dell'ottimismo, ricordandone il pragmatismo nelle vesti di negoziatore (2003-2005) e per la rilevante partecipazione popolare alle consultazioni.

Cemento: l'Iran vicino a diventare il terzo esportatore mondiale



L'Iran punta a diventare entro i prossimi mesi il terzo esportatore mondiale di cemento, sulla scia dei positivi risultati ottenuti dal settore nel 2012, che hanno visto un aumento dell'export del 30% rispetto al 2011. Le destinazioni principali del cemento iraniano sono stati i paesi limotrofi quali Azerbaijan, Turkmenistan, Afghanistan, Russia, Kazakhstan e Kuwait, per un totale di circa 13 milioni di tonnellate. L'obiettivo - ha spiegato il viceministro dell'Industria Mohammad Fatemah - è quello di incrementare tale quota fino a 18,5 milioni entro fine marzo 2014. L'export assorbe una quota del 25-30% della produzione annuale di cemento iraniana, che nello scorso anno iraniano è stata di oltre 70 milioni di tonnellate e per la quale il Ministero dell'Industria prevede un leggero aumento fino ai 75 milioni di tonnellate.

Iran-India: macchinari in cambio di petrolio

Dopo gli accordi di alcuni mesi fa in base ai quali parte delle esportazioni iraniane deve essere pagata in rupie, Iran e India esplorano nuove strade per facilitare i propri scambi commerciali in costante crescita ed ovviare allo sbilanciamento tra import ed export che vede i flussi in uscita dall'Iran nettamente prevalenti su quelli in entrata. A questo proposito, alla fine di maggio è stato annunciato un accordo in base al quale l'India potrà pagare parte delle forniture di greggio attraverso un barter agreement con la fornitura di macchinari tessili. L'accordo è stato annunciato a margine di una mostra dedicata al settore tessile che si è svolta a Teheran e che ha visto la partecipazione di circa

sessanta aziende indiane oltre ad una delegazione istituzionale. Si tratta di una soluzione vantaggiosa per entrambi i partner - ha sottolineato il Vicedirettore della Trade Promotion Organization Reza Tofiqi - perché consente all'India di continuare a privilegiare l'Iran come fornitore di greggio e perché risponde all'esigenza di diversificare il proprio export verso l'Iran, composto al momento per l'85-90% da prodotti agricoli, in particolare cereali. I macchinari tessili indiani sembrano del resto apprezzati in Iran, avendo rappresentato circa il 15% delle importazioni iraniane di questo tipo nell'ultimo anno.

**Iran Air riapre i voli diretti con Roma**

Iran Air, compagnia di bandiera iraniana, ha ripristinato il volo diretto da Teheran a Roma. La compagnia aveva sospeso la tratta circa due anni fa per difficoltà tecniche nel rifornimento dei vettori dovuto ad alcuni aspetti delle restrizioni UE. Il volo di riapertura è stato effettuato il 5 giugno scorso ed i voli Iran Air dovrebbero essere regolari nelle prossime settimane, con partenza da Teheran il mercoledì pomeriggio. I collegamenti aerei, diretti e non, tra i due Paesi continuano in ogni caso ad essere assicurati da altre compagnie, compresa Alitalia.

**L'Iran in Tagikistan: non solo investimenti**

Nell'ambito degli stretti rapporti che l'Iran mantiene con i paesi centroasiatici di comune cultura persiana, il Tagikistan ha beneficiato nel 2012 di oltre 25 milioni di dollari di investimenti diretti dall'Iran, che ha rappresentato il quinto finanziatore del Paese. Oltre agli investimenti, l'Iran ha operato in Tagikistan finora principalmente attraverso la partecipazione a grandi progetti infrastrutturali, con la fornitura di know-how e servizi ingegneristici, con la realizzazione di centrali elettriche. All'inizio di giugno si è tenuta a Dusanbe la seconda edizione di una fiera interamente dedicata alla presentazione dei prodotti iraniani, segnale che l'Iran è alla ricerca anche di potenziali mercati per i propri prodotti di consumo, oltre che nel campo dei servizi: circa 60 gli espositori presenti, in particolare nei settori farmaceutico, dell'arredamento e dei tappeti, delle costruzioni, petrolchimico e agricolo.

Iran e Indonesia siglano un accordo di cooperazione commerciale

Iran e Indonesia hanno siglato alla fine di maggio un accordo bilaterale per la promozione degli scambi commerciali tra i due paesi. Firmatari dell'accordo, i due ministeri del Commercio e dell'Industria, affiancati dalle rispettive Agenzie nazionali per la Promozione dell'Export. L'accordo punta ad intensificare l'organizzazione di visite di business, lo scambio di informazioni commerciali, la partecipazione a fiere ed esposizioni nei due Paesi e prevede la conclusione di ulteriori accordi preferenziali in specifici settori. Nei mesi scorsi, inoltre, l'ambasciatore indonesiano a Teheran ha invitato gli imprenditori iraniani a considerare il proprio paese come possibile meta di investimenti. L'Indonesia rappresenta d'altronde per l'Iran uno dei principali partner commerciali, come si evince anche dai dati sull'interscambio nel 2011 e nel 2012, in particolare grazie alle importanti forniture di petrolio iraniano.





**CAMERA DI COMMERCIO E
INDUSTRIA ITALO-IRANIANA**

Via dell'Elettronica, 18
00144 Roma

Tel.: 06 5926206
Fax: 06 5903683
Email: info@ccii.it



www.ccii.it

APPUNTAMENTO DEL MESE

L'Assemblea annuale della Camera di Commercio e Industria Italo-Iraniana si terrà il prossimo 4 luglio presso la sede di Roma. L'Assemblea sarà occasione di bilancio e proposta sulle attività della Camera nel semestre in corso e di incontro e networking tra le aziende associate.

All'Assemblea sarà inoltre possibile conoscere il nuovo Ambasciatore della R.I. dell'Iran a Roma, nonché nostro nuovo Presidente Onorario, S.E. Jahanbakhsh Mozaffari.

I Soci che non lo abbiano già fatto dovranno confermare la propria presenza a info@ccii.it.

FIERE ED EVENTI

- TEXPO HOMETECH - 21st International Exhibition of Iran, Tabriz 13-16 agosto 2013
- INSUBANK - 10th Exhibition of Bank Services, Insurance and Investment Opportunities, Tabriz 13-16 agosto 2013
- 22nd International Exhibition of Home Furniture, Teheran, 13-16 agosto 2013
- KBSP - 11th Kitchen, Bath, Sauna, Pool Industries & Equipment Exhibition, Teheran, 22-25 agosto 2013
- TABRIZ PACK/CANDY - International Trade Fairs of Foodstuff Machineries, Candy & Chocolate Machineries, Packaging & Printing Industry Machineries, Tabriz, 27-30 agosto 2013
- WATEX - 5th Biennial International Exhibition of Water and Waste Water, Tabriz, 27-30 agosto 2013
- TABRIZ PLAST - 15th International Plastic & Rubber Machineries Exhibition, Tabriz, 27-30 agosto 2013
- PARINEX - 10th International Paints, Resins and Industrial Coatings Exhibition
Tabriz 27-30 agosto 2013

Per informazioni: info@ccii.it